

**ALTRO CHE PRIMAVERA ARABA** Al Cairo sangue e proteste contro Morsi

# Al Qaida regista del caos in Egitto

*Il fratello di Al Zawahiri fomenta gli scontri. A Suez la polizia spara sulla folla: almeno 8 morti, centinaia i feriti*

**Fausto Biloslavo**

■ Due anni dopo la caduta di Hosni Mubarak gli egiziani che non digeriscono i Fratelli musulmani al potere sono scesi in piazza ieri scontrandosi duramente con la polizia. Il bilancio è di almeno ottomorti e centinaia di feriti in tutto il Paese. A Suez la polizia ha sparato sui manifestanti che assaltavano il governatorato.

Una settimana fa, invece, gli agenti si erano ben guardati dall'intervenire quando duemila estremisti salafiti avevano circondato l'ambasciata francese al Cairo. Non solo: sul cancello della sede diplomatica è stato appeso un grande striscione bianco con i faccioni di Osama Bin Laden e Ayman al Zawahiri, il nuovo capo di Al Qaida, come si vede nella foto che pubblichiamo. I salafiti protestavano contro l'intervento francese in Mali. Sullo striscione di Al Qaida parole eloquenti: «Allah benedica i mujaheddin». «Questi sono gli uomini che hanno garantito la vittoria ad Allah e al suo profeta», è lo slogan classico di Al Qaida.

## GUERRA SANTA Dai salafiti la minaccia agli alleati francesi in Mali: viva i mujaheddin

da. E poi i propagandisti del terrore si chiedono: «Dove siete?». In pratica è un incitamento all'azione contro i francesi e gli alleati che appoggiano l'attacco in Mali. Come se non bastasse, fra gli organizzatori della protesta è spuntato Mohammed al Zawahiri, fratello minore di Ayman, l'ex medico egiziano che guida Al Qaida dopo la morte di Bin Laden.

I manifestanti erano seguaci del Movimento salafita della guerra santa, un cartello di gruppi estremisti egiziani. In appog-



gio ai cugini della jihad in Mali, sventolavano bandiere di Al Qaida chiedendo l'espulsione dell'ambasciatore francese. Mohammed al Zawahiri in un'intervista a *Euroneus* ha rincarato la dose. Quellain Mali «è un'aggressione. La Francia ha attizzato il fuoco e iniziato la guerra. Se continuerà, le fiamme bruceranno i popoli dell'Occidente». Il «giovane» Zawahiri ha passato 14 anni in prigione ed è stato rilasciato dopo la «rivoluzione» che ha abbattuto Mubarak. Sostiene di non far parte di Al Qaida, ma di dividerne l'ideologia. I capi dei Salafiti per

la guerra santa hanno reso pubblico un comunicato che suona come un annuncio di attentati contro gli occidentali: «Le nostre operazioni militari colpiranno tutti i paesi che aiutano la Francia nella guerra in Mali».

Nella lista delle nazioni nel mirino ci sono Stati Uniti, Belgio, Inghilterra, Germania, Russia e

**STRISCIONE**  
È apparso sul cancello dell'ambasciata francese al Cairo, contro la guerra in Mali. Si vedono Bin Laden e Ayman Al Zawahiri: «Allah benedica i mujaheddin»

cia bombardieri francesi.

Non risulta che la polizia abbia arrestato qualcuno nella manifestazione del 18 gennaio, che ha circondato l'ambasciata francese. Lo stesso presidente egiziano, Mohammed Morsi, che il 30 gennaio incontrerà la cancelliera tedesca Angela Merkel, si è opposto all'intervento in Mali. Ieri, invece, la polizia ha caricato i manifestanti che protestavano contro il nuovo potere in mano ai Fratelli musulmani. Sessantuno civili e 32 agenti sono rimasti feriti in duri scontri al Cairo, nella mitica piazza Tahrir, dove è iniziata la primavera araba egiziana, a Suez le vittime sono almeno otto. La sede dei Fratelli musulmani a Ismaïla è stata data alle fiamme. La crisi economica è un volano della protesta che riprende gli slogan di due anni fa: «Il popolo vuole abbattere il regime». Uno dei leader di sinistra, Hamdeen Sabahy, è ancora più chiaro: «La nostra rivoluzione continua. Diciamo no a uno stato della Fratellanza musulmana».

[www.faustobiloslavo.eu](http://www.faustobiloslavo.eu)

132

È l'ultimo bilancio dei feriti registrati ieri negli scontri nelle principali città egiziane

14

Gli anni trascorsi in prigione dal «giovane» Mohammed Al Zawahiri, fratello del più noto Ayman



**AFGHANISTAN**

## La Kam-Air nella lista nera: trasporta oppio

■ Le autorità militari americane hanno inserito nella «lista nera» la più grande compagnia aerea privata dell'Afghanistan, accusata di essere coinvolta nel contrabbando dell'oppio, trasportando grandi quantità di stupefacente sui voli civili. L'orientamento del «Wall Street Journal», spiegando come le tratte incriminate della Kam Air siano quelle verso il Tagikistan, quindi lungo quel corridoio attraverso cui da sempre passa il traffico di droga dall'Afghanistan verso il resto del mondo. In particolare, sono stati sospesi tutti i contratti con la Kam Air.

**INDIA**

## Alle donne forniti coltelli anti-stupro

■ Le donne indiane si difenderanno con i coltelli da cucina. Il partito Shiv Sena, dopo gli stupri che si sono verificati nel Paese, sta distribuendo alle donne della regione di Maharashtra 100 mila coltelli «per autodifesa». La lama è lunga sette centimetri. L'idea nasce dalla frase pronunciata da uno dei leader storici del partito, secondo il quale «le donne dovrebbero portare nella loro borsetta un 'rumpuri' (un coltellino) invece del rossetto». E ora l'esponente Bal Thackeray lancia un invito: «Così come tagliate le verdure, tagliate la mano a chi osa toccarvi in modo illecito».